

ORDINE DEL GIORNO di Anolf Lombardia

noi, XII Congresso della CISL Lombardia consideriamo che la relazione e gli interventi che hanno caratterizzato il dibattito delineino la convinzione diffusa di Cisl Lombardia a spendersi ed investire se stessa nella radicale azione costruttiva e di trasformazione della società in cui operiamo;

riteniamo che tutta la Cisl debba riconoscersi in una rinnovata vocazione di associazione di donne e uomini liberi e consapevoli che il proprio orizzonte di azione sia l'intervento nella società intera.

La crisi di questi anni provocata da un iniquo sistema di distribuzione della ricchezza comune a tutto vantaggio dei grandi capitali e del profitto ha ampliato nella nostra società una già vasta area di esclusione e precarietà; esclusione dal diritto ad un lavoro dignitoso, esclusione dal diritto alla salute, esclusione dal diritto ad una abitazione, esclusione dal diritto ad essere cittadini riconosciuti della nostra comunità interrogano quotidianamente le nostre coscienze sul valore della nostra azione;

siamo convinti che la Cisl possa e debba intervenire con le sue intelligenze, con le sue passioni, con le sue risorse, oltre a quelle consistenti del volontariato che in essa operano, in modo più forte e più riconoscibile sulla dimensione sociale che è ulteriore e di contesto alla azione contrattuale;

nessuna scelta di natura contrattuale oggi è limitata alla soluzione dei problemi dei posti di lavoro ma cerca di intervenire, direttamente ed indirettamente, sulle condizioni di opportunità e di qualità della vita dei contesti familiari e relazionali dei lavoratori e deve quindi essere condotta con la consapevolezza di realizzare una visione della società che ci appartiene;

Anolf, e con Anolf anche SICET e il sistema dei servizi nel suo complesso, con competenze diverse ma con specificità che sempre più spesso si intrecciano, intercettano, incontrano ed agiscono per persone che vivono nelle più marcate condizioni di esclusione sociale e a cui è negato il diritto a vivere il legittimo ed umano tentativo di realizzare le proprie aspirazioni esistenziali e il benessere delle proprie famiglie e comunità

riteniamo perciò necessario chiedere alla Cisl di dare oggi, più che in passato, cittadinanza a queste persone, alle loro istanze e necessità scegliendo, di sostenere e potenziare le articolazioni organizzative che con lungimiranza si è data per realizzare parti della sua politica sociale; di incoraggiare la sinergia fra Categorie, Enti e Associazioni affinché la contrattazione

sociale, le politiche e la loro attuazione siano coerenti e condivise, al fine di garantire una reale e soprattutto efficace presa in carico della persona nelle sue declinazioni e nelle sue specifiche complessità, così come ci è stato indicato come percorso di lavoro nelle tesi congressuali. In tal senso l'impegno che viene chiesto alle strutture e ai suoi operatori è importante e richiede anche un sensibile cambio di marcia nella gestione organizzativa e politica che ci consenta di essere sostenibili, credibili e rispondenti ai nuovi bisogni e alle nuove sfide italiane ed europee.

- 1 Diego Lorenzini
- 3 Dae Rosta
- 5 Maurizio Celso
- 7 ~~Paolo~~
- 9 ~~Paolo~~
- 11 ~~Paolo~~
- 13 Antonio Cutro
- 15 Franco Mura
- 17 ~~Paolo~~
- 19 ~~Paolo~~
- 21 ~~Paolo~~
- 23 ~~Paolo~~
- 25 Stefano
- 27 Giovanni Rosta
- 29 ~~Paolo~~
- 31 Caterina Vesperi
- 33 Gianni Adriano
- 35 ~~Paolo~~
- 37 ~~Paolo~~
- 39 Elio Sclavi

- 2 ~~Paolo~~
- 4 ~~Paolo~~
- 6 ~~Paolo~~
- 8 ~~Paolo~~
- 10 ~~Paolo~~
- 12 ~~Paolo~~
- 14 ~~Paolo~~
- 16 ~~Paolo~~
- 18 ~~Paolo~~
- 20 ~~Paolo~~
- 22 ~~Paolo~~
- 24 ~~Paolo~~
- 26 ~~Paolo~~
- 28 ~~Paolo~~
- 30 ~~Paolo~~
- 32 ~~Paolo~~
- 34 ~~Paolo~~
- 36 ~~Paolo~~
- 38 ~~Paolo~~
- 40 ~~Paolo~~